

CAMPA
CAVALLO

CAMPA CAVALLO

Come un cavallo

può rendere

più giuste le città.

Libri, incontri, occasioni

di approfondimento

sulla disabilità

e la salute mentale



Fondazione
per la Coesione Sociale
Onlus



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



SST
Azienda
USL
Toscana
nord ovest
Servizio Territoriale delle Toscani



FONDAZIONE
MARIO TOBINO



Fondazione Carerale
di Viareggio



CREA
COOP SOCIALE



Gruppo Studi e Ricerche
Prof. Gaetano
Lippi Francesco

L'11 marzo 2024 FRANCO BASAGLIA avrebbe compiuto cento anni

Ne sono passati quasi 50 da quel 1978 in cui la legge che porta il suo nome avviò una vera e propria rivoluzione nell'organizzazione dei servizi psichiatrici.

Prendendo spunto da questa ricorrenza, Campa Cavallo propone un percorso di letture, dialoghi, incontri, sui temi della salute mentale e delle disabilità.

L'ambizione è quella di accendere fuochi di comprensione e di relazione nelle nostre comunità, condividendo narrazioni, stimolando discussione, alimentando insieme riflessioni e spunti di dibattito su temi complessi.



IL PROGRAMMA

8 novembre 2024, ore 17:30

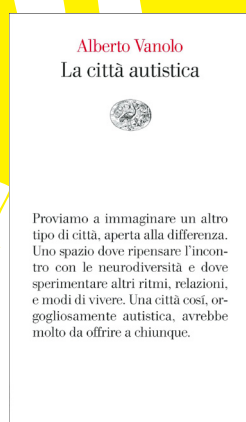
Auditorium Vincenzo Da Massa Carrara

Complesso San Micheletto - via S.Micheletto, 3 - Lucca

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La città autistica di Alberto Vanolo

Einaudi, 2024



Che cos'è una città «autistica»? È uno spazio per immaginare e sperimentare modi diversi di intendere le diversità, incluse quelle neurologiche, anche al di là del linguaggio delle categorie, delle diagnosi e delle disabilità. Il mondo ha bisogno di città del genere. La condizione di neurodiversità può offrire molto per progettare città più vivibili e aperte. Costruire realtà urbane migliori significa anche sovvertire le categorie morali e i linguaggi comunemente associati all'autismo. Alberto Vanolo offre proposte provocatorie per la città autistica, componendo una sorta di manifesto per immaginare realtà urbane più semplici e sostenibili, non solo per chi vive una condizione di neurodivergenza.



Alberto Vanolo è professore di geografia politica ed economica presso il Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino, dove si occupa di geografia urbana e culturale. Fra i suoi libri: *Geografia politica urbana* (2010 e 2024, con Ugo Rossi) e *City Branding. The Ghostly Politics of Representation in Globalising Cities* (2017). Per Einaudi ha pubblicato *La città autistica* (2024).

PARTECIPERÀ
L'AUTORE

16 novembre 2024, ore 15:00

Mandorla - Comunità Alloggio Protetta
via Elisa, 4 - Lucca

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Una creatura fatta per la gioia. Biografia poetica di Alda Merini di Maria Grazia Calandrone

Solferino, 2021



Alda Merini, «una donna che cerca di estrarre da un dolore inimmaginabile, immeritato e continuo, un amore incondizionato per la vita». Così la descrive Maria Grazia Calandrone affrontando i chiaroscuri di una protagonista anomala del suo tempo, insieme straripante e involontaria.

La realtà sbagliata e violenta, però libera, del manicomio dove affronterà ben ventiquattro ricoveri. Le quattro figlie ripetutamente perdute, date in affido, mentre lotta con i suoi demoni e con le istituzioni.

Leggerezza e intensità, sofferenza e passione, la capacità di leggere il presente e le persone, senza autoindulgenza né sentimentalismi: per tutto questo, Alda Merini è stata grande. La sua storia, ricostruita con acume e originalità, gronda verità da ascoltare e vita da godere. A partire dalla lezione della transustanziazione più necessaria: quella del dolore in amore.



Maria Grazia Calandrone è poetessa e scrittrice. Con i suoi libri di poesia ha vinto importanti premi. Tra i suoi libri in prosa, ***Splendi come vita*** (Ponte alle Grazie 2021, entrato nella dozzina del Premio Strega) e ***Dove non mi hai portata*** (Einaudi 2022, nella cinquina del Premio Strega e vincitore del Premio Vittorini, Premio Sila, Premio Pozzale Luigi Russo, Premio giuria popolare Clara Sereni e Premio giuria popolare Asti d'Appello).

PARTECIPERÀ
L'AUTRICE

21 novembre 2024, ore 17:30

“Capannone” della cooperativa C.RE.A.
via Virgilio, 222 - Viareggio (LU)

PRESENTAZIONE DEI LIBRI

Alda Merini. Mia madre di Emanuela Carniti

Manni Editore, 2019



In questo libro Emanuela Carniti, la figlia maggiore di Alda Merini, per la prima volta ricostruisce la storia della madre e la racconta nella quotidianità e nella dimensione domestica, con la sua generosità e le sue eccentricità e nelle vicende letterarie ed editoriali, fatte di anni di silenzio e altri di successo. Viene fuori un ritratto franco e intenso di una donna, una madre, un'artista che, pur tra mille momenti bui, non si è mai data per vinta.



Emanuela Carniti è nata a Milano, prima figlia di Alda Merini e Ettore Carniti. Ha lavorato come infermiera psichiatrica. Vive ad Omegna.

Alda Merini. Ci sono notti che non accadono mai di Silvia Rocchi

BeccoGiallo, 2012



Alda Merini è dipinta senza volto. Si muove tra le mura di casa, scende per le vie di Milano alla ricerca del calore di un contatto. E insieme c'è un'altra Merini - di nuovo immaginata - che si trascina collina dopo collina per conoscere da vicino amore, violenza e pietà. Un racconto visivo a doppio binario, modellato sulla vita e sui versi della Poetessa dei Navigli, per un intimo e appassionato omaggio d'autore.



Silvia Rocchi nata a Pisa, è autrice di **Alda Merini, Ci sono notti che non accadono mai**. Nel 2015 ha vinto il premio “Nuove Strade” al festival Napoli Comicon, nel 2017 vince il Premio Boscarato 2018 come miglior autrice unica. Vive a Bologna.

PARTECIPERANNO
LE AUTRICI

30 novembre 2024, ore 17:00

Fondazione Mario Tobino
Via Fregionaia - Maggiano (LU)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

L'arte di legare le persone di Paolo Milone

Einaudi, 2021



Quante volte parliamo dei medici come di eroi, martiri, vittime... In verità, fuor di retorica, uomini e donne esposti al male. Appassionati e fragili, fallibili, mortali. Paolo Milone ha lavorato per quarant'anni in Psichiatria d'urgenza, e ci racconta esattamente questo. Nudo e pungente, senza farsi sconti. Con una musica tutta sua ci catapulta dentro il Reparto 77, dove il mistero della malattia mentale convive con la quotidianità umanissima di chi, a fine turno, deve togliersi il camice e ricordarsi di comprare il latte. Tra queste pagine così irregolari, a volte persino ridendo, scopriamo lo sgomento e l'impotenza, la curiosità, la passione, l'exasperazione, l'inesausta catena di domande che colleziona chiunque abbia scelto di «guardare l'abisso con gli occhi degli altri».



Paolo Milone, psichiatra, è nato a Genova. Ha lavorato in un Centro Salute Mentale e poi in un reparto ospedaliero di Psichiatria d'urgenza. Per Einaudi ha pubblicato *L'arte di legare le persone* (2021 e 2022) e *Astenersi principianti* (2023).

PARTECIPERÀ
L'AUTORE

7 dicembre 2024, ore 17:30

“La casina rossa”, Centro di Salute Mentale Adulti di Lucca
Via Pietro Paolini, 42 - Lucca

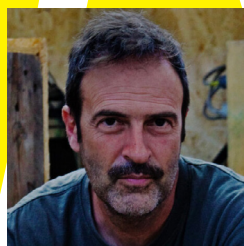
PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Un morso all'improvviso di Michele Cecchini

Bollati Boringhieri, 2023



Oggi Pinocchio ha quarant'anni, varie psicosi e vive insieme alla moglie e alla figlia adottiva in una periferia della Toscana. Tutti lo conoscono come Beo, da scarabeo. Stercorario, per la precisione. Il suo Paese dei Balocchi è il dancing della locale Casa del Popolo, che frequenta il sabato sera insieme all'amico Luciano. [...] Per scongiurare le disgrazie sempre pronte a piovergli addosso, Beo impone a se stesso una miriade di regole, pratiche e cerimoniali che lo rendono legnoso e burattinesco. Eppure, malgrado tutto, insiste nel cercare la poesia nel degrado, l'incanto nello squallore. Con il suo sguardo disincantato eppure leggero nei confronti del mondo, Michele Cecchini ci accompagna tra pagine scanzonate e insieme strazianti, dai risvolti sorprendenti, attraverso una scrittura estremamente poetica, delicatissima.



Michele Cecchini è nato a Lucca. Insegna materie letterarie in una scuola superiore di Livorno, dove vive. Per Bollati Boringhieri ha pubblicato i romanzi: *Il cielo per ultimo* (2019) e *E questo è niente* (2021).

PARTECIPERÀ
L'AUTORE

10 gennaio, ore 17:00

Boline (CE.SE.R.) presso il Presidio Socio Sanitario
via dei Comparini - Viareggio (LU)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

I cura cari di Marco Annicchiarico

Einaudi, 2022



In casa scompaiono i libri e gli oggetti, che Lucia nasconde nei posti piú impensati, e compaiono sempre piú cartelli che dicono: bagno, camera Lucia, camera Marco, cucina, sala, posate, tovaglie, medicine, sacchetti, pentole, piatti, acqua, pane: «Diamo un nome alle cose affinché mia madre possa ritrovarle».

Ma misurarsi con i deliri di Lucia, attraversati da un'allegria che resiste a tutto, significherà inventarsi da zero un linguaggio ben piú complesso, e non solo verbale. Serviranno il cuore e la pancia e la fantasia e tutto il coraggio del mondo per riguadagnare una complicità con lei, per comunicare con questa nuova madre e imparare a ritrovarla nell'ironia, l'unico aspetto che l'Alzheimer non è riuscito a cancellare. Per affrontare quest'ultima, triste e potente stagione d'amore insieme alla donna che l'ha messo al mondo, e conquistare, forse, un nuovo equilibrio.



Marco Annicchiarico nasce a Milano e diventa un curacaro autodidatta nel 2016. Ha pubblicato plaquette e libri di poesia (l'ultimo, **Poesie per il risveglio**, nel 2019 per round midnight edizioni); sue poesie sono comparse in diverse antologie e riviste. Ha scritto recensioni musicali (anche per «Fuori dal Mucchio»), fondato la rivista «Fuori Asse» e l'associazione «Gli Smemorati di via Padova». Per due anni ha tenuto le rubriche **Diario di un caregiver** su «Mind» e **Caregiver Whisper - Storie di ordinario Alzheimer** per il sito letterario «Poetarum Silva». Per Einaudi ha pubblicato **I cura cari** (2022).

PARTECIPERÀ
L'AUTORE

11 gennaio 2025, ore 10:30

Cinema Roma
Barga (LU)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO CON GLI STUDENTI DELL'ISI BARGA

Come un pezzo di stoffa bagnata di Michele Simonetti

Arpod editore, 2022



L'opera nella sintesi dell'autore: a seguito di un'acuta crisi depressiva causata dal bipolarismo, patologia psichiatrica di cui sono affetto, ho deciso di trasformare l'esperienza nefasta in qualcosa di positivo. Nasce così un diario in cui il tempo è secondario, lasciando il posto alla riflessione e alle divagazioni nei meandri profondi della malattia, alla ricerca di un equilibrio in costante guerra con il caos che alberga nel disordine emotivo proprio di un depresso come me. Ogni giorno una sfida, una lite contro se stessi, disilluso e al contempo speranzoso, carico e scarico, morto e risorto sulle ceneri del proprio io, ogni giorno in mutazione, non sempre migliorando se stesso; anzi, spesso svilenando e deturpando la propria intelligenza, in aperto contrasto con la propria autostima. Fasi up e fasi down si alternano in una violenta tempesta psichica che si manifesta nella vita di ogni giorno e rende difficilissima ogni esperienza, specialmente le più banali.



Michele Simonetti nasce a Lucca e tuttora vive e lavora nella città toscana. Content creator e web designer, ha collaborato con riviste, blog, siti web ed emittenti televisivi interpretando la figura dello "storyteller". È autore di sceneggiature per fumetti, autore televisivo e scrittore di poesie e racconti.

PARTECIPERÀ
L'AUTORE

18 gennaio 2025, ore 17:00

Sala Suffredini

Piazzetta Ariosto - Castelnuovo di Garfagnana (LU)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Esercizi di equilibrio. Per imparare a prendersi cura di sé e dell'altro di Stefano Redaelli

Città Nuova, 2024



Redaelli ci propone tredici esercizi (tra cui ascolto, immedesimazione, fragilità, lettura, mitezza, benedizione...) per osservare il mondo da una prospettiva inedita e imparare ad abitarlo da veri e propri squilibristi: «Pensavo di dover trovare un nuovo equilibrio, un punto di stabilità, in un mondo sempre più instabile e complesso. Mi sono accorto, al contrario, che ognuno di questi esercizi richiedeva uno sbilanciamento, un rischio, un moto di uscita da sé (e di ritorno), l'abbandono di una posizione rassicurante».



Stefano Redaelli è professore associato di letteratura italiana presso la Facoltà "Artes Liberales" dell'Università di Varsavia. Addottorato in Fisica e in Letteratura, s'interessa dei rapporti tra letteratura, medicina, scienza e spiritualità.

Per la narrativa ha pubblicato la raccolta di racconti **Spirabole** (Città Nuova, 2008) e i romanzi **Chilometrotrenta** (San Paolo, 2011), **Beati gli inquieti** (Neo Edizioni 2021 - Selezione Ufficiale Premio Campiello 2021), **Ombra mai più** (Neo Edizioni 2022 - Premio Girifalco 2023 Sezione Follia, Premio Letteraria 2023, Premio Città Cava dei Tirreni 2023, Premio Città di Leonforte 2023).

Il suo ultimo saggio s'intitola: **Esercizi di equilibrio. Per imparare a prendersi cura di sé e dell'altro** (2024), edito da Edizioni Città Nuova, per le quali dirige la collana di narrativa "Narrazioni".

PARTECIPERÀ
L'AUTORE

7 febbraio 2025, ore 17:30

Artè, Via Carlo Piaggia - Capannori LU

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Leggera cura. Quando Maggiano cantava. Il festival della canzone nell'ospedale psichiatrico (1966/1969) di Marco Amerigo Innocenti e Enrico Marchi

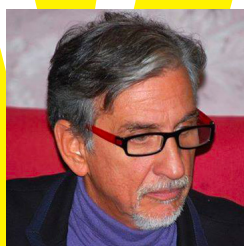
Pacini Fazzi, 2023



I due autori ricostruiscono il Festival della Canzone organizzato nell'ospedale psichiatrico di Maggiano tra il 1964 e il 1969, dove i "matti" erano i protagonisti-artisti. Il libro esplora l'importanza della ludo e musicoterapia sui pazienti e al suo interno è presente un codice QR tramite il quale è possibile attingere a filmati, canzoni, audio, foto e documenti della manifestazione che testimoniano l'impatto positivo di questa iniziativa, la quale coinvolse un pubblico di migliaia di persone e fu ampiamente seguita dai media.



Marco Amerigo Innocenti Giornalista professionista dal 1981, ha scritto per La Nazione, Paese Sera, L'Espresso, Epoca e Toscana Qui ed è stato caporedattore responsabile delle cronache di Lucca, Pistoia e Montecatini per Il Tirreno con il quale continua a lavorare. È stato corrispondente da Lucca dell'agenzia Ansa e collaboratore de La Repubblica. È autore dei romanzi *Il potere a mezza costa* (1997), *Collegli e Carogne* (2019) e *Perché muore un gigolò* (2022).



Enrico Marchi Psichiatra, laureato a Pisa nel 1977, ha contribuito alla chiusura dell'Ospedale Psichiatrico di Maggiano nel 1999. Ha prestato servizio nell'Azienda sanitaria di Lucca e ne ha diretto i Servizi di Salute Mentale Adulti fino al 2012. È docente universitario e collabora con Enti di Terzo settore del territorio lucchese. Il suo primo libro: *Il Simbolo che cura* (2021).

PARTECIPERANNO
GLI AUTORI

25 febbraio 2025, ore 17:30

Auditorium Vincenzo Da Massa Carrara

Complesso San Micheletto - via S.Micheletto, 3 - Lucca

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

...E tu slegalo subito.

Sulla contenzione in psichiatria di Giovanna Del Giudice

Alphabeta, 2020



L'opera esplora la pratica della contenzione fisica in psichiatria, evidenziandone gli aspetti etici e psicologici nonché i danni che questa pratica arreca ai pazienti e alla loro dignità. L'autrice, a critica questa prassi propone alternative più rispettose e umane, ispirandosi agli insegnamenti di Franco Basaglia per una psichiatria centrata sulla persona e i suoi diritti.



Giovanna Del Giudice psichiatra, ha collaborato con Franco Basaglia e contribuito alla decostruzione del manicomio e alla creazione della rete di servizi di salute mentale territoriali. Ha insegnato a Trieste e Cagliari, diretto i dipartimenti di salute mentale di Caserta e Cagliari, ed è presidente dell'Associazione CON/F/BASAGLIA. È impegnata nella campagna contro la contenzione psichiatrica "...e tu slegalo subito" e coordina progetti internazionali sulla salute mentale. Tra le sue opere vi è anche ***Slegalo! Usi e abusi della psichiatria*** (2016).

PARTECIPERÀ
L'AUTRICE



CAMPA CAVALLO NON È TUTTO QUI

Il programma di “CAMPA CAVALLO” non finisce qui, altri importanti appuntamenti completeranno la nostra rassegna tra gennaio e febbraio prima della festa di chiusura.

25 FEBBRAIO 2025
52 anni dopo Trieste,
Marco Cavallo in festa

La rassegna **CAMPA CAVALLO** è accompagnata da **MARCO CAVALLO**.

Marco Cavallo è un omaggio alla scultura azzurra, in legno e cartapesta, realizzata nel 1973 nel **laboratorio P** dell'**Ospedale psichiatrico di Trieste**, di cui era direttore **Franco Basaglia**.

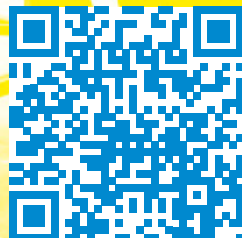
Marco era il nome del cavallo che trainava il carretto della lavanderia. Quando il cavallo diventò troppo vecchio, i pazienti scrissero una lettera alle autorità triestine per chiedere che non venisse macellato e vinsero la loro battaglia. Ad avere l'idea di trasformare un disegno del cavallo in scultura, furono lo scrittore e drammaturgo **Giuliano Scabia** e l'artista **Vittorio Basaglia**, con il contributo creativo dei pazienti. **Marco Cavallo** diventò un'icona della battaglia per la chiusura dei manicomi che portò alla legge Basaglia, la n.180 del 1978. **Marco Cavallo**, da allora, è diventato il simbolo di una cura che pone la persona al centro, ne riconosce i diritti e supera la necessità della sola custodia.

Marco Cavallo continua il suo viaggio nel tempo e nello spazio anche come segno potente della libertà di espressione, del dialogo, di tutte le liberazioni.

Racconta la lotta per la riappropriazione del "fuori" da parte di chi sta "dentro", qualsiasi forma e nome prenda il muro che lo contiene e lo nasconde.

L'opera in cartapesta e ferro è stata realizzata da **Carlo Lombardi**, maestro costruttore del **Carnevale di Viareggio**, con il contributo delle persone che frequentano i **centri di salute mentale della provincia di Lucca**.

GUARDA IL VIDEO DI MARCO CAVALLO



A close-up, black and white portrait of Franco Basaglia, an Italian psychiatrist and neurologist. He is shown from the chest up, wearing a dark suit jacket, a white shirt, and a dark tie. His hair is dark and wavy, and he has a thoughtful expression, with his right hand resting against his face. The background is a plain, light color.

FRANCO BASAGLIA

Franco Basaglia (Venezia, 11 marzo 1924 – Venezia, 29 agosto 1980) è stato uno psichiatra e neurologo italiano, innovatore nel campo della cura delle malattia mentale e ispiratore della legge 180/1978, la cosiddetta legge Basaglia.

La legge sancì la chiusura dei manicomi, riformando il sistema di cura per il disagio mentale, prevedendo percorsi di presa in carico, riabilitazione e integrazione sociale realizzati attraverso i servizi del territorio. La rivoluzione basagliana, a quasi 50 anni dall'approvazione della legge, rimane ancora in larga parte incompiuta.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera l'esperienza avviata da Basaglia uno dei punti di riferimento più importanti per comprendere la psichiatria attuale.



IL CAMPALINO

GESIAU

grazie a

libreria
**Fuori
Porta**

lettera22

La Libreria

info segreteria@fondazionecoesionesociale.it
tel **0583 47 26 42**

segui la rassegna sul nostro **sito web**
e i nostri profili **instagram e facebook**



Fondazione
per la Coesione Sociale
Onlus



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



SSI
Azienda
USL
Toscana
nord ovest
Servizio Territoriale della Toscana



FONDAZIONE
MARIO TOBINO



Fondazione Carerale
di Viareggio



CREA
COOP SOCIALE



Gruppo Studi e Ricerche
Prof. Gaetano
Lippi Francesconi